



Associazione Nazionale  
Direttori Amministrativi e Finanziari



## REGOLAMENTO

PER IL RILASCIO DELLA

***“ATTESTAZIONE DI QUALITÀ E DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE  
DEI SERVIZI PRESTATI DAI SOCI”***

E DELLA

***“CERTIFICAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE”.***

## SOMMARIO

1.	INTRODUZIONE .....	3
2.	“ATTESTAZIONE” E “CERTIFICAZIONE” .....	4
3.	LE ALTRE FIGURE PROFESSIONALI DELL’AREA AFC .....	5
4.	LA DURATA DI VALIDITÀ DELLA “ATTESTAZIONE DI QUALITÀ E DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEI SERVIZI PRESTATI DAI SOCI” E DELLA “CERTIFICAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE” .....	6
5.	IL “MARCHIO” E IL “CERTIFICATO” LEGATO ALLA “CERTIFICAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE” .....	6
6.	COME OTTENERE LA “ATTESTAZIONE DI QUALITÀ E DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEI SERVIZI PRESTATI DAI SOCI” E LA “CERTIFICAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE” .....	6
7.	L’ESAME UNI PER L’OTTENIMENTO DELLA “CERTIFICAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE” .....	7
8.	I REQUISITI PER L’ACCESSO ALL’ESAME UNI PER L’OTTENIMENTO DELLA “CERTIFICAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE” .....	8
9.	I REQUISITI PER L’OTTENIMENTO DELLA “ATTESTAZIONE DI QUALITÀ E DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEI SERVIZI PRESTATI DAI SOCI” .....	9
10.	L’ALLINEAMENTO DELLE CATEGORIE DEI SOCI RISPETTO AL NUOVO STATUTO APPROVATO IN DATA 25 NOVEMBRE 2021 DAL CONSIGLIO DIRETTIVO E SOTTOPOSTO ALL’APPROVAZIONE DELL’ASSEMBLEA DEI SOCI ANDAF .....	11
11.	IL PROGRAMMA DI FORMAZIONE CONTINUA E I CREDITI FORMATIVI E I CRITERI PER IL MANTENIMENTO E RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE UNI .....	12
12.	CONTATTI UTILI IN ANDAF .....	13
13.	FREQUENTLY ASKED QUESTIONS (FAQ) .....	13
	ALLEGATO 1 - DOMANDA PER L’OTTENIMENTO DELLA “ATTESTAZIONE DI QUALITÀ E DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEI SERVIZI PRESTATI DAI SOCI” E/O DELLA CERTIFICAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE .....	14
	ALLEGATO 2 - CHECK LIST – MODELLO ANDAF/UNI .....	15
	ALLEGATO 3 – SCHEMA DI CV .....	16
	ALLEGATO 4 – DICHIARAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITÀ, PROFESSIONALITÀ E CORRETTEZZA .....	23
	ALLEGATO 5 - TARIFFARIO INTERTEK PER SOSTENERE L’ESAME UNI .....	26
	ALLEGATO 6 – LA LEGGE 262/2005 E INTRODUZIONE DELLA FIGURA DEL DIRIGENTE PREPOSTO .....	27

## 1. INTRODUZIONE

Il presente regolamento viene redatto per illustrare il processo volto all'ottenimento della "**Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci**" rilasciata dall'Associazione e della "**Certificazione del profilo professionale**" rilasciata ai sensi della Prassi UNI/PDR 104:2021.

L'Unione Europea da tempo si è occupata delle professioni, per mettere a punto un quadro normativo che potesse rispettare alcuni principi generali, che trovano riferimento nella libertà di esercizio delle professioni, nell'autonomia, nelle competenze necessarie, quale garanzia per offrire una elevata qualità di servizio, nonché nella correttezza e nella responsabilità da parte di coloro che sono chiamati a svolgere incarichi professionali.

Il lodevole sforzo europeo, in attuazione dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione e nel rispetto dei principi dell'UE ha consentito la promulgazione in Italia della Legge 14 gennaio 2013, n. 4, che tratta appunto della disciplina delle professioni non organizzate in ordini o collegi.

Il punto 4 dell'art. 1 della citata legge infatti recita "*L'esercizio della professione è libero e fondato sull'autonomia, sulle competenze e sull'indipendenza di giudizio intellettuale e tecnica, nel rispetto dei principi di buona fede, dell'affidamento del pubblico e della clientela, della correttezza, dell'ampliamento e della specializzazione dell'offerta dei servizi, della responsabilità del professionista*".

Un secondo importante intervento del nostro legislatore, all'art. 2 della stessa legge, si sofferma sul ruolo delle associazioni: "*Coloro che esercitano la professione [...] possono costituire associazioni a carattere professionale di natura privatistica, fondate su base volontaria, senza alcun vincolo di rappresentanza esclusiva, con il fine di valorizzare le competenze degli associati e garantire il rispetto delle regole deontologiche, agevolando la scelta e la tutela degli utenti nel rispetto delle regole sulla concorrenza*".

Viene quindi attribuito alle associazioni un compito particolarmente importante, ovvero quello di garantire, attraverso la trasparenza delle attività, degli assetti associativi e delle regole di *governance*, (i) la dialettica democratica tra gli associati, (ii) l'osservanza dei principi deontologici, (iii) una struttura organizzativa e tecnico- scientifica adeguata, (iv) le opportune iniziative di formazione permanente dei propri iscritti, e infine (v) l'adozione di codici di comportamento e la vigilanza sulla condotta professionale degli associati.

Tutti questi elementi sono volti a promuovere forme di garanzia a tutela dei soggetti cui i professionisti rendono i loro servizi, attraverso elevati standard qualitativi che le stesse associazioni richiedono ai loro iscritti.

ANDAF, grazie ad un importante lavoro svolto dal Consiglio Direttivo, dall'Advisory Council e, in particolare da alcuni colleghi che molto si sono impegnati al riguardo, ha ritenuto di muoversi lungo due direttrici:

- ottenere dal Ministero dello Sviluppo Economico l'iscrizione nell'apposito elenco di cui alla citata legge e, grazie a questa iscrizione recentemente ottenuta, poter rilasciare ai propri soci in possesso dei necessari requisiti una "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci";
- curare la predisposizione di una Prassi di Riferimento (entrata in vigore il 29 aprile 2021 e pubblicata da UNI<sup>1</sup> con il riferimento: UNI/PDR 104:2021). La Prassi pubblicata definisce i processi supervisionati e coordinati dai

---

<sup>1</sup> UNI (Ente Italiano di Normazione) è l'Organismo Nazionale di Normazione notificato dallo Stato italiano alla Commissione europea ai sensi del Regolamento UE 1025/2012, attuato con il Decreto legislativo 223/2017.

Le Prassi di riferimento sono documenti UNI che introducono prescrizioni tecniche o modelli applicativi settoriali di Norme tecniche, quando non ci sono norme né progetti di norma nazionali, europei o internazionali. Le Prassi di riferimento possono evolvere in un documento normativo e dopo cinque anni essere trasformate in Norme UNI.

La certificazione è una procedura con cui una terza parte indipendente dà assicurazione scritta che un prodotto, un servizio, un processo o una persona è conforme ai requisiti specificati. La certificazione di prodotto/servizio è una forma di "assicurazione diretta", con cui si accerta la rispondenza di un prodotto o servizio ai requisiti applicabili. La certificazione del servizio assicura la capacità di un'organizzazione

soggetti responsabili delle aree Amministrazione, Finanza e Controllo, ovvero dai CFO/Responsabili delle aree Amministrazione Finanza e Controllo ("AFC"), Dirigenti preposti, le loro attività distintive e quelle degli altri profili professionali correlati, individuandone le relative conoscenze, abilità e responsabilità-autonomia, definite sulla base del Quadro europeo delle qualifiche (EQF). La citata Prassi fornisce, inoltre, gli indirizzi operativi per la valutazione di conformità ai requisiti del servizio e ai requisiti di conoscenza, abilità e responsabilità- autonomia definiti per i profili professionali afferenti alle aree amministrazione, finanza e controllo.

- Sulla base della Prassi pubblicata, coordinare la redazione di uno schema per la verifica delle competenze e del profilo professionale (CFO/Dirigente Preposto/Controller) e di una *check list* di valutazione dei processi da supervisionare in area AFC per l'ottenimento di una "Certificazione del profilo professionale" e "Certificazione del Servizio".

Il Quadro europeo delle qualificazioni per l'apprendimento permanente (EQF - European Qualifications Framework) è il quadro comunitario di riferimento che funge da strumento di "traduzione" tra i diversi quadri nazionali.

Basato sui risultati dell'apprendimento, l'EQF è stato istituito nel 2008 e aggiornato nel 2017.

L'Italia ha aderito sin dal principio, adottando poi il Primo Rapporto di referenziazione all'EQF nel 2013. Un passo importante seguito, nel 2018, dall'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni (QNQ), dispositivo unico per la referenziazione delle qualificazioni italiane all'EQF e per la descrizione e la classificazione di tutte le qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze (SNCC).

## 2. "ATTESTAZIONE" E "CERTIFICAZIONE"

La "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci" e la "Certificazione del profilo professionale" rappresentano due diversi livelli della verifica della qualità della prestazione professionale offerta dai responsabili delle aree "Amministrazione", "Finanza" e "Controllo", anche denominati "*Chief Financial Officer*" (di seguito CFO) e, nelle Società emittenti strumenti finanziari quotati, denominati "Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari" ex art. 154-bis TUF (di seguito "DP").

La descritta attestazione è rilasciata da ANDAF che verifica che il socio sia in possesso di determinati requisiti, come disciplinato dallo statuto sociale. Questa attestazione può essere rilasciata esclusivamente ai Soci ANDAF.

Ha valore legale in quanto ANDAF è stata a ciò espressamente demandata dal Ministero dello Sviluppo Economico, come previsto dalla relativa disciplina (legge n.4/2013) che ha riformato le professioni non organizzate in ordini o collegi.

Ai fini della "Certificazione professionale" ANDAF, insieme a UNI, hanno deciso di elaborare una Prassi di Riferimento per le figure professionali afferenti all'area AFC, in modo da delinearne le linee guida professionali, in termini di "attività" svolta, "conoscenza", abilità e responsabilità/autonomia, indipendentemente dal settore di riferimento dell'azienda e dalle dimensioni aziendali.

L'iniziativa è da correlare all'evoluzione del ruolo di queste figure professionali, che hanno progressivamente assunto, in particolare nell'ultimo decennio, nuove e maggiori responsabilità sulle tematiche connesse al governo societario, al modello di controllo e alla gestione dei rischi e, in generale, all'informativa economica e finanziaria.

---

di strutturarsi e gestire le proprie risorse ed i propri processi in modo da riconoscere e soddisfare i bisogni dei clienti e le esigenze della collettività, impegnandosi al miglioramento continuo. La certificazione dei profili professionali assicura che determinate figure professionali possiedano, mantengano e migliorino nel tempo la necessaria competenza, intesa come l'insieme delle conoscenze, delle abilità e delle doti richieste per i compiti assegnati. Ha particolare valore per la corretta realizzazione di attività ad elevata criticità, per le quali la sola disponibilità di risorse strumentali e procedure operative può non essere sufficiente.

La “Certificazione del profilo professionale” per i CFO/Responsabili Amministrazione Finanza e Controllo è quindi quella prevista dalla prassi UNI/PDR 104:2021 (scaricabile gratuitamente al link <http://store.uni.com/catalogo/uni-pdr-104-2021> previa registrazione al sito UNI, a cui si rimanda per ulteriori dettagli) ed è rilasciata da un organismo di certificazione accreditato. ANDAF al riguardo ha scelto Intertek, quale soggetto a ciò abilitato dall'Ente di accreditamento nominato dal Governo italiano (ACCREDIA) sulla base della normativa tecnica appositamente predisposta dall'UNI (Ente Italiano di Normazione).

La Prassi di riferimento UNI/PDR 104:2021 è elaborata definendo il servizio, descritto in termini di processo, che caratterizza le attività affidate al coordinamento e controllo dei Responsabili dell'area AFC e i requisiti professionali che questi ultimi, devono possedere. Tale documento individua le principali attività rientranti nell'area AFC e, per ognuna di esse i macro-processi e quindi le fasi che caratterizzano le specifiche attività.

La “Certificazione del profilo professionale” è quindi rilasciata ai sensi di specifiche Prassi o Norme UNI e recepisce anche quanto previsto dalla L. 262/2005 che ha, tra l'altro, introdotto la figura del “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” (di seguito “DP”) attraverso importati modifiche al Codice civile e con l'introduzione dell'art. 154-bis del Testo Unico della finanza (vedi al riguardo l'appendice C della Prassi UNI/PDR 104:2021 riportata, per completezza, nel presente regolamento; cfr. All. 6);

La “Certificazione del profilo professionale” è riconosciuta a livello della Comunità Europea e Internazionale.

La “Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci” e la “Certificazione del Profilo professionale” non costituiscono requisito necessario per l'esercizio dell'attività professionale.

Per l'ottenimento della “Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci” è indispensabile essere Soci Ordinari di ANDAF, e in particolare - come meglio descritto più avanti nel presente regolamento - “Soci Ordinari Senior” o “Soci Ordinario Senior DP”, oppure Soci Onorari dell'Associazione; classificazioni che attestano il possesso dei requisiti previsti.

Per l'accesso alla “Certificazione del Profilo professionale”, non è richiesto al candidato il requisito di appartenenza ad ANDAF come socio.

### **3. LE ALTRE FIGURE PROFESSIONALI DELL'AREA AFC**

Vi sono anche i seguenti profili professionali disciplinati da prassi o norme UNI:

- la figura professionale del Controller, di cui alla Norma UNI 11618:2016;
- la figura professionale del Tesoriere d'impresa, di cui alla Prassi UNI/PDR 63:2019;
- la figura professionale del Credit manager, di cui alla Prassi UNI/PDR 44:2018.

ANDAF è direttamente coinvolta nei processi di certificazione, per i seguenti profili professionali:

- la figura professionale di CFO/Responsabile amministrazione Finanza e Controllo, ai sensi della Prassi UNI/PDR 104:2021;
- la figura professionale di CFO/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi della Prassi UNI/PDR 104:2021;
- la figura professionale di Controller ai sensi della Norma UNI 11618:2016.

#### **4. LA DURATA DI VALIDITÀ DELLA “ATTESTAZIONE DI QUALITÀ E DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEI SERVIZI PRESTATI DAI SOCI” E DELLA “CERTIFICAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE”.**

La “Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestat dai soci” rilasciata da ANDAF non ha un vincolo di durata e resta valida fino a quando il Socio ANDAF è in grado di dimostrare il permanere dei requisiti che gli hanno consentito di ottenerla. Tali requisiti sono meglio illustrati in seguito.

La “Certificazione del profilo professionale”, rilasciata ai sensi della Prassi UNI/PDR 104:2021 e della Norma UNI 11618:2016 ha validità di cinque anni, fermo restando il permanere dei requisiti che hanno consentito di ottenerla. Anche in questo caso tali requisiti sono meglio illustrati in seguito.

#### **5. IL “MARCHIO” E IL “CERTIFICATO” LEGATO ALLA “CERTIFICAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE”**

Terminato positivamente l’iter di “Certificazione del profilo professionale”, al CFO/Responsabile AFC/Controller viene concesso l’uso del certificato o del marchio di certificazione. Il professionista certificato si impegna ad accettare le seguenti regole definite per l’utilizzo del marchio e del certificato:

- il marchio è di proprietà di Intertek Italia che ne concede l’uso all’Utilizzatore;
- la concessione di utilizzo del marchio non è trasmissibile e/o cedibile a terzi;
- il marchio può essere riprodotto solo nella sua completezza in scala 1:1, ridotto o ingrandito a condizione del mantenimento delle proporzioni e della garanzia della leggibilità;
- la dimensione del marchio deve essere tale da non essere preponderante nei confronti del nome del professionista;
- il marchio di certificazione può essere usato in: biglietti da visita, carta da lettere, targhe, siti Internet, *curriculum vitae*;
- il marchio deve essere sempre utilizzato in abbinamento con il nome dell’Utilizzatore e in modo tale da risultare afferente all’ambito specifico, oggetto della certificazione del personale;
- non sono consentite riproduzioni del marchio tali da generare dubbi sulla effettiva copertura dello stesso;
- in tutte le forme di utilizzo si deve rendere chiaro che Intertek Italia ha certificato solo i requisiti dell’Utilizzatore per lo schema di riferimento;
- l’utilizzo del marchio di certificazione è sospeso/revocato automaticamente a seguito di provvedimenti sospensione, revoca o alla scadenza naturale della certificazione secondo lo schema di riferimento.

Il certificato è in formato elettronico e può essere richiesto anche in formato cartaceo. Può essere pubblicato dal professionista (es. come documento consultabile su internet e sempre in riferimento alla persona).

A seguito della scadenza della “Certificazione del profilo professionale”, della rinuncia o della revoca, è fatto divieto di utilizzare il certificato e, se pubblicato su Internet, dovrà essere rimosso.

#### **6. COME OTTENERE LA “ATTESTAZIONE DI QUALITÀ E DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEI SERVIZI PRESTATI DAI SOCI” E LA “CERTIFICAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE”.**

Per l’ottenimento della “Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestat dai soci” e della “Certificazione del profilo professionale” è necessario formulare una specifica domanda. Si riporta in allegato:

- il fac-simile di domanda (Cfr. All. 1);
- la check list (Modello ANDAF/UNI) (Cfr. All. 2);
- lo schema di *curriculum vitae* redatto in forma di dichiarazione sostitutiva della documentazione di esperienza e titoli (Cfr. All. 3);
- la dichiarazione del possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e correttezza (Cfr. All. 4);
- le tariffe richieste da Intertek per sostenere le prove d'esame ai sensi della Prassi o Norma UNI di riferimento (Cfr. All. 5);
- la descrizione della figura professionale di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'Art. 154-bis del Testo Unico della Finanza (Cfr. All. 6).

La segreteria ANDAF offre l'assistenza ai soci e non soci per seguire l'iter amministrativo.

Per la "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci" la domanda va rivolta ad ANDAF. Per la "Certificazione del profilo professionale" la domanda va rivolta a ANDAF o ad Intertek.

L'ottenimento della "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci" è riservato ai Soci Ordinari Senior, ai Soci Ordinari Senior DP e ai Soci Onorari ANDAF che ne fanno richiesta. Tale classificazione dimostra i requisiti di esperienza e anzianità minima nel ruolo previsti dallo Statuto, in regola con il pagamento della quota annuale, e che dispongono dei requisiti richiesti dallo Statuto sociale.

Mentre l'ottenimento della "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci" è automaticamente spettante ai soci ANDAF iscritti nelle categorie di "Soci Ordinari Senior", "Soci Ordinari Senior DP" e "Soci Onorari", per ottenere la "Certificazione del profilo professionale" è previsto un esame composto da una prova scritta e un colloquio orale.

In particolare la "Certificazione professionale" è riservata a coloro, soci o non soci ANDAF, che hanno raggiunto i requisiti di esperienza e anzianità nel ruolo previsti dalla Prassi UNI/PDR 104:2021, come meglio descritto più avanti.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale ANDAF, la qualità di Socio si perde, oltre che per dimissioni, per mancata corresponsione della quota associativa annuale e, sentita la Commissione Iscrizioni e Cancellazioni, quando vengono meno i requisiti di onorabilità, professionalità e correttezza professionale, e in generale in caso di violazione delle norme del Codice Etico.

## **7. L'ESAME UNI PER L'OTTENIMENTO DELLA "CERTIFICAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE"**

I candidati che richiedono questa certificazione devono sottoporsi a una prova scritta e a un esame orale.

La prova scritta prevede domande nelle seguenti materie:

- A) Strategy and Business Analysis,
- B) Governance Risk & Compliance,
- C) Amministrazione,
- D) Finanza,
- E) Controllo di Gestione,
- F) Investor Relation, relazione con soci, investitori e con le autorità di vigilanza e mercato,

#### G) People Management e Comunicazione.

Sono previste 50 domande e per ognuna quattro possibili risposte di cui una sola è esatta. La prova scritta è superata con almeno il 70% di risposte esatte.

Il superamento della prova scritta consente l'accesso all'esame orale.

La valutazione da parte degli esaminatori comprende:

- l'analisi del *curriculum vitae* integrato da documentazione comprovante le attività lavorative e formative dichiarate dal candidato ai fini della verifica della congruità dei requisiti di accesso;
- la verifica del superamento della prova scritta;
- la conduzione dell'esame orale su ambiti specifici relativi alla managerialità e alle competenze trasversali; anche la prova orale è ritenuta superata con almeno il 70% di risposte esatte.

Ove la prova scritta non sia superata, il candidato potrà sostenere nuovamente l'esame, senza vincoli. Se la prova scritta viene sostenuta entro sei mesi non si applicano le tariffe richieste da Intertek (Cfr. All. 5).

Gli esaminatori per la prova scritta e per l'esame orale necessari per l'ottenimento della "Certificazione del profilo professionale" sono selezionati da Intertek tra gli esperti ANDAF che hanno contribuito alla preparazione della Prassi.

Per il dettaglio delle aree di competenza si rinvia alla Prassi UNI/PDR 104:2021 (Responsabili AFC) e alla Norma UNI 11618:2016 (Controller). Quest'ultima è attualmente in corso di revisione.

### **8. I REQUISITI PER L'ACCESSO ALL'ESAME UNI PER L'OTTENIMENTO DELLA "CERTIFICAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE"**

Per accedere alla prova di valutazione sono necessari i seguenti requisiti:

- evidenza oggettiva di ricoprire il ruolo o i ruoli o di avere ricoperto il ruolo o i ruoli nell'ambito della posizione di CFO, da dimostrare mediante attestazioni delle aziende in cui si è operato o mediante autocertificazione ai sensi di legge, nella quale siano almeno indicate le seguenti informazioni:
  - denominazione sociale dell'impresa e oggetto sociale,
  - dimensioni dell'impresa;
  - sintetica descrizione del gruppo cui appartiene;
  - periodo di collaborazione;
  - qualifiche ricoperte nel periodo;
  - contratto di lavoro applicabile;
  - compiti e responsabilità assegnate nel periodo,
  - motivo dell'eventuale risoluzione del rapporto di lavoro;
- evidenza del titolo di studio di laurea almeno triennale o di scuola media superiore unito ad attestati di frequenza di corsi di approfondimento qualificanti in area AFC e almeno sei anni di esperienza lavorativa nell'area Amministrazione Finanza e Controllo (quattro se in presenza di laurea magistrale e master nelle aree AFC) e almeno due anni permanenza nei ruoli descritti nel presente documento, da dimostrare mediante



attestazioni degli istituti scolastici o universitari e di formazione frequentati e delle aziende in cui si è operato, o mediante autocertificazione ai sensi di legge che comprenda, in quanto pertinenti, i contenuti descritti al punto precedente;

- ad eccezione di quanto sopra, è prevista la possibilità di effettuare una valutazione della conformità basandosi sul principio di grande esperienza, ovvero competenza acquisita sulla base del pregresso lavorativo di indiscussa rilevanza. In questo caso, ci si basa sulla valutazione del CV e delle esperienze riportate che devono essere confermate da evidenze oggettive che non siano le autodichiarazioni ma basate su dichiarazione dei datori di lavoro e/o dagli atenei per cui si è svolta attività di docenza e/o dichiarazioni provenienti da associazioni afferenti alle aree AFC regolarmente iscritte al MISE e/o dichiarazioni provenienti da ordini e collegi di settore. Come evidenza dell'esperienza lavorativa è possibile presentare l'attestato di qualità e di qualificazione professionale del servizio prestato dai soci, rilasciato da associazioni professionali iscritte alla Sezione 2 dell'elenco del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'Art. 2 comma 7 della Legge 4/2013, qual è l'ANDAF.
- Il requisito specifico di almeno quindici anni, di cui almeno cinque anni nelle aree amministrazione e controllo o amministrazione e finanza, con posizioni di piena responsabilità nel ruolo e/o integrato da evidenze di progetti di rilevanza gestiti in prima persona (come ad esempio ammissione alla quotazione in Borsa dell'impresa o di strumenti finanziari/operazioni finanziarie internazionali/operazioni di M&A etc.).

La documentazione a corredo deve inoltre comprendere:

- domanda di iscrizione,
- copia di un documento d'identità in corso di validità,
- curriculum vitae,
- evidenze di formazione e di esperienza con autodichiarazione ai sensi di legge o dichiarazione del datore di lavoro o dello studio con cui si collabora o della Associazione di riferimento (nel caso la "Attestazione" descritta nel presente regolamento rilasciata da ANDAF),
- eventualmente una foto tessera nel caso si voglia ricevere il tesserino formato carta di credito.

Il candidato potrà trovare la documentazione informativa e la modulistica da compilare accedendo al sito [www.intertek.it](http://www.intertek.it) o attraverso il contatto diretto, telefonico o mail, con l'Area *Operation* di Intertek.

Deve inoltre essere effettuato il pagamento della quota di esame come da tariffario Intertek in vigore (Cfr. All. 5).

## **9. I REQUISITI PER L'OTTENIMENTO DELLA "ATTESTAZIONE DI QUALITÀ E DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEI SERVIZI PRESTATI DAI SOCI"**

Come già descritto condizione indispensabile per l'ottenimento della "Attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci" è necessario essere iscritto ad ANDAF ed essere socio Ordinario Senior, o Socio Ordinario Senior DP in regola con il pagamento della quota sociale, o Socio Onorario.

In maggior dettaglio possono richiedere e ottenere la descritta attestazione, come previsto dallo Statuto sociale, i soci appartenenti alle seguenti categorie:

### **▪ Soci Ordinari Senior**

Possono far parte dell'Associazione in qualità di Soci Ordinari Senior i Dirigenti/Responsabili di cui al punto 6 7 dello Statuto sociale, che svolgono o hanno svolto la loro attività presso aziende private e pubbliche operanti

in ambito commerciale, industriale, di servizi, istituti di credito, imprese di assicurazione, associazioni, intermediari finanziari, organizzazioni ed enti del terzo settore, che dimostrino il possesso dei seguenti requisiti:

- (a) l'evidenza oggettiva di ricoprire il ruolo o i ruoli o di avere ricoperto il ruolo o i ruoli nell'ambito della posizione di CFO/Responsabile AFC/Responsabile Amministrativo/Controller per almeno otto anni da dimostrare con idonea documentazione, anche mediante autocertificazione ai sensi di legge, nella quale siano almeno indicate le seguenti informazioni: (i) denominazione sociale dell'impresa e oggetto sociale, (ii) dimensioni dell'impresa; (iii) sintetica descrizione del gruppo cui appartiene; (iv) periodo di collaborazione; (v) qualifiche ricoperte nel periodo; (vi) contratto di lavoro applicabile; (vii) compiti e responsabilità assegnate nel periodo, (viii) motivo dell'eventuale risoluzione del rapporto di lavoro;
- (b) titolo di studio di laurea almeno triennale o di scuola media superiore unito ad eventuali attestati di frequenza di corsi di approfondimento/abilitazioni professionali qualificanti in area AFC;
- (c) almeno dieci anni di esperienza lavorativa nell'area Amministrazione Finanza e Controllo (otto se in presenza di laurea magistrale e/o master di primo o secondo livello nelle aree AFC) da dimostrare con idonea documentazione, anche mediante autocertificazione ai sensi di legge;
- (d) ai fini del raggiungimento della durata descritta ai precedenti punti (a) e (c) è attribuita un'anzianità convenzionale di un anno ogni cinque di appartenenza attiva all'associazione con la qualifica di socio;
- (e) ad eccezione di quanto indicato ai precedenti punti (b) e (c), è prevista la possibilità di effettuare una valutazione della conformità basandosi sul principio di grande esperienza, ovvero competenza acquisita sulla base del pregresso lavorativo di indiscussa rilevanza. In questo caso, ci si basa sulla valutazione del CV e delle esperienze riportate che devono essere confermate da evidenze oggettive.

Mantengono il diritto alla qualifica di Soci Ordinari Senior coloro che, per sviluppo di carriera, dovessero ricoprire funzioni di maggiore responsabilità quali a titolo esemplificativo Direttore Generale, Amministratore Delegato, Consigliere con deleghe di funzione nelle aree amministrazione, finanza e controllo.

#### ▪ **Soci Ordinari Senior DP**

Possono far parte dell'Associazione in qualità di Soci Ordinari Senior DP i Dirigenti di cui al punto 8 dello Statuto sociale, che svolgono o hanno svolto la loro attività in aziende private e pubbliche operanti in ambito commerciale, industriale, di servizi, istituti di credito, imprese di assicurazione, associazioni, intermediari finanziari, organizzazioni ed enti del terzo settore, che dimostrino il possesso dei seguenti requisiti:

- (a) l'evidenza oggettiva di ricoprire il ruolo o i ruoli o di avere ricoperto il ruolo o i ruoli nell'ambito della posizione di CFO/Responsabile AFC/Responsabile Amministrativo/Controller per almeno quindici anni da dimostrare con idonea documentazione, anche mediante autocertificazione ai sensi di legge, nella quale siano almeno indicate le seguenti informazioni: (i) denominazione sociale dell'impresa e oggetto sociale, (ii) dimensioni dell'impresa; (iii) sintetica descrizione del gruppo cui appartiene; (iv) periodo di collaborazione; (v) qualifiche ricoperte nel periodo; (vi) contratto di lavoro applicabile; (vii) compiti e responsabilità assegnate nel periodo, (viii) motivo dell'eventuale risoluzione del rapporto di lavoro;
- (b) l'evidenza oggettiva di ricoprire il ruolo o di avere ricoperto il predetto ruolo o ruoli con la qualifica di Dirigente per almeno cinque anni da dimostrare con idonea documentazione, anche mediante autocertificazione ai sensi di legge;
- (c) titolo di studio di laurea almeno triennale o di scuola media superiore unito ad eventuali attestati di frequenza di corsi di approfondimento/abilitazioni professionali qualificanti in area AFC;

- (d) almeno venti anni di esperienza lavorativa nell'area Amministrazione Finanza e Controllo (quindici se in presenza di laurea magistrale e/o master di primo o secondo livello nelle aree AFC) da dimostrare con idonea documentazione, anche mediante autocertificazione ai sensi di legge;
- (e) ai fini del raggiungimento della durata descritta ai precedenti punti (a), (b) e (d) è attribuita una anzianità convenzionale di un anno ogni cinque di appartenenza attiva all'associazione con la qualifica di socio;
- (f) ad eccezione di quanto indicato ai precedenti punti (b), (c) e (d), è prevista la possibilità di effettuare una valutazione della conformità basandosi sul principio di grande esperienza, ovvero competenza acquisita sulla base del pregresso lavorativo di indiscussa rilevanza. In questo caso, ci si basa sulla valutazione del CV e delle esperienze riportate che devono essere confermate da evidenze oggettive e/o la pregressa appartenenza all'associazione in qualità di Socio Ordinario per un periodo, anche non continuativo, di almeno sei anni.

Mantengono il diritto alla qualifica di Soci Ordinari Senior DP coloro che, per sviluppo di carriera, dovessero ricoprire funzioni di maggiore responsabilità quali a titolo esemplificativo Direttore Generale, Amministratore Delegato, Consigliere con deleghe di funzione nelle aree amministrazione, finanza e controllo.

#### ▪ **Soci Onorari**

Possono far parte dell'Associazione in qualità di Soci Onorari persone che si siano distinte in modo particolare nell'ambito delle discipline economiche, giuridiche, finanziarie e che abbiano dato un particolare sostegno e contributo ad ANDAF e che hanno ricevuto questa particolare qualificazione all'unanimità da tutti i componenti del Consiglio Direttivo.

Non possono invece ottenere e/o mantenere l'Attestazione:

- i Soci non in regola col pagamento delle quote associative
- i Soci Ordinari che non hanno maturato l'esperienza come prima descritto (e quindi non classificabili come Soci Ordinari Senior o Soci Ordinari Senior DP);
- i Soci Straordinari;
- i Soci Aggregati;
- i Soci Sostenitori.

#### **10. L'ALLINEAMENTO DELLE CATEGORIE DEI SOCI RISPETTO AL NUOVO STATUTO APPROVATO IN DATA 25 NOVEMBRE 2011 DAL CONSIGLIO DIRETTIVO E SOTTOPOSTO ALL'APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI ANDAF**

Con la revisione dello Statuto sociale dell'Associazione, anche al fine di allineare le categorie dei soci che possono richiedere la prescritta attestazione, sono infatti state definite le categorie prima descritte di:

- Soci Ordinari;
- Soci Ordinari Senior;
- Soci Ordinari Senior DP.

di cui, come prima precisato, solo gli appartenenti alla seconda e alla terza categoria possono richiedere e ottenere d'ufficio la prevista attestazione.

I Soci Ordinari che risultano con tale qualifica nel rispetto del precedente Statuto confluiscono d'ufficio nella nuova categoria descritta al punto 6 dello Statuto sociale "Soci Ordinari".

La Commissione Iscrizioni e Cancellazioni, organo costituito con il nuovo Statuto, provvederà al passaggio dalla categoria "Soci Ordinari" alla categoria "Soci Ordinari Senior" o "Soci Ordinari Senior DP" non appena i soci avranno inviato alla Segreteria ANDAF una specifica richiesta di riclassificazione corredata del proprio curriculum vitae aggiornato, unitamente alla restante documentazione (Cfr. All. 3).

I Soci ordinari interessati a ricevere l'Attestazione sono quindi invitati ad aggiornare la documentazione per anticipare la loro riclassificazione nelle categorie previste.

## **11. IL PROGRAMMA DI FORMAZIONE CONTINUA E I CREDITI FORMATIVI E I CRITERI PER IL MANTENIMENTO E RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE UNI**

Durante il periodo di validità della Certificazione UNI, che è stabilito in cinque anni, Intertek esercita un controllo sui soggetti che hanno conseguito la certificazione professionale per verificare il perdurare della conformità ai requisiti stabiliti per i profili professionali individuati nella Prassi o Norma UNI di riferimento.

Per il mantenimento della certificazione il soggetto interessato deve garantire:

- l'assenza di reclami effettivi o l'evidenza di una adeguata gestione degli stessi;
- l'evidenza della continuità nell'esercizio della professione;
- l'evidenza di aggiornamento professionale in materie afferenti all'ambito professionale nella misura di 16 crediti formativi professionali all'anno;
- in assenza di continuità di esercizio professionale, al fine di mantenere la certificazione, per una sola annualità, è necessario maturare un valore doppio dei crediti formativi professionali previsti ovvero 32 crediti per l'anno in cui non vi è continuità.

Per il rinnovo della certificazione che, come detto, ha validità quinquennale, il soggetto interessato deve garantire:

- l'assenza di reclami o l'evidenza di una adeguata gestione degli stessi;
- l'evidenza della continuità nell'esercizio della professione;
- l'evidenza di aggiornamento professionale in materie afferenti all'ambito professionale nella misura di almeno 80 crediti formativi professionali nel quinquennio.

I Crediti Formativi Professionali si ottengono con la partecipazione a corsi, convegni, master, meeting, specializzazioni, tavole rotonde su tematiche afferenti alle aree AFC, da svolgere in aula o attraverso Formazione a Distanza, realizzata su piattaforme e-Learning.

I corsi, convegni, master e meeting validi ai fini della certificazione sono accreditati dal Consiglio Direttivo od organo a ciò delegato, secondo il criterio di un credito formativo ogni ora di durata dell'evento.

I convegni Nazionali ANDAF, le riunioni delle Sezioni territoriali e le riunioni dei comitati Tecnici e del Comitato Scientifico, nonché i convegni e gli incontri organizzati da IAFEI – International Association of Financial Executive, Institute, danno diritto al conseguimento dei crediti formativi.

I Crediti Formativi Professionali conseguiti ai fini dell'iscrizione all'albo dei dottori commercialisti e degli Esperti contabili o all'iscrizione al registro dei Revisori Legali sono considerati validi ai fini della formazione continua.

## 12. CONTATTI UTILI IN ANDAF

Per eventuali informazioni contattare:

---

### Segreteria dell'Associazione:

- Informazioni di processo

Sabina Venuto                      [certificazione@andaf.it](mailto:certificazione@andaf.it)                      +39 02 83242288

- Informazioni contabilità e pagamenti

Daniela Guidotti                      [certificazione@andaf.it](mailto:certificazione@andaf.it)                      +39 02 83242288

### Esaminatori ANDAF

- Cesare Bassoli                      [c.bassoli@andaf.it](mailto:c.bassoli@andaf.it)
- Paolo Bertoli                      [p.bertoli@andaf.it](mailto:p.bertoli@andaf.it)
- Paolo Fanti                      [p.fanti@andaf.it](mailto:p.fanti@andaf.it)

## 13. FREQUENTLY ASKED QUESTIONS (FAQ)

Nel web site ANDAF sono riportate risposte alle domande che più frequentemente vengono poste dagli interessati ( vedi <https://www.andaf.it/media/379121/attestazione-e-certificazione-andaf-faq-v20.pdf> ).

## 14. DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDERE ATTESTAZIONE E CERTIFICAZIONE

Per richiedere l'Attestazione e la Certificazione occorre compilare una modulistica scaricabile al seguente link: <https://www.andaf.it/cfo-competence/modulistica-per-richiasta-attestazione-e-certificazione/>

I moduli dovranno essere correttamente compilati in digitale e inviati tramite form dedicato: <https://www.andaf.it/cfo-competence/invio-richiasta-attestazione-e-certificazione/>

Le richieste verranno prese in carico e ANDAF si riserverà di contattare il richiedente qualora la documentazione non sia completa.

## 15. TARIFFARIO INTERTETEK

Tariffe per l'accesso all'esame UNI e per il relativo mantenimento quinquennale

**intertek**

Total Quality. Assured.

### TARIFFARIO CFO-CONT

Document #: F023-pers

Release Date: 1-09-2017

Page 1 of 1

Schema CFO-CONT  
PROFILI PROFESSIONALI AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO  
UNI PDR 104:2021 E UNI 11618:2016

Domanda + verifica requisiti Esame Emissione Certificato + Iscrizione Registro	Ripetizione esame**	Mantenimento annuale	Rinnovo
CFO + DP 700 € + IVA <i>*400 € + Iva</i>	250 € + Iva	200 € + IVA <i>140 € + Iva</i>	600 € + Iva <i>*350 € + IVA</i>
CFO 600 € + IVA <i>*300 € + Iva</i>	200 € + Iva	150 € + IVA <i>90 € + Iva</i>	450 € + Iva <i>*250 € + Iva</i>
CONTROLLER 500 € + IVA <i>*250 € + Iva</i>	150 € + Iva	100 € + IVA <i>65 € + Iva</i>	350 € + Iva <i>*200 € + Iva</i>
In caso di certificazioni congiunte CFO + Controller si applicherà uno sconto del 30% sulla somma delle voci di costo. <i>In caso di principio di alta esperienza, ad esclusione del profilo del Controller, il costo viene maggiorato del 100%.</i>			
Durata della certificazione		5 ANNI	

ANDAF è Centro di Esame. Gli esami possono anche essere organizzati presso le sedi ANDAF e attraverso sistemi di videoconferenza.

ANDAF cura specifiche attività di preparazione agli esami.

\* gli importi in blu sono riservati ai Soci ANDAF

\*\* In caso di ripetizione dell'esame, la prima ripetizione è gratuita

## ALLEGATO 1 – LA LEGGE 262/2005 E INTRODUZIONE DELLA FIGURA DEL DIRIGENTE PREPOSTO

Il Dirigente Preposto (DP), come previsto dalla L. 28 dicembre 2005, n. 262 - Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari, che ha introdotto l'art. 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) e integrato alcuni articoli del libro V del codice civile e del codice penale, è formalmente nominato nelle società italiane emittenti strumenti finanziari quotati (azioni e obbligazioni quotate), secondo specifiche indicazioni statutarie, ed è identificabile, nella sostanza, come un nuovo organo aziendale.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha voluto fare propri i principi osservati dalla legge prevedendo per le società dallo stesso controllate una modifica statutaria che appunto introduce questa figura professionale.

Anche molte aziende non quotate, con un approccio virtuoso, hanno inteso nominare un DP per rafforzare le regole che assicurano un buon governo societario.

La Legge 262/2005 ha in particolare introdotto con specifico riferimento alle responsabilità del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le seguenti integrazioni al Testo Unico della Finanza, al codice civile e al codice penale: Art. 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, (TUF), Art. 2434 Cod. Civ. - Azione di Responsabilità, Art. 2621 Cod. Civ. - False comunicazioni sociali, Art. 2622 Cod. Civ. - False comunicazioni sociali delle società quotate, Art. 2635 Cod. Civ. - Corruzione tra privati, Art. 2635-bis Cod. Civ. - Istigazione alla corruzione tra privati, Art. 2638 Cod. Civ. - Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza, Art. 32-bis Cod. Pen. - Interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, Art. 35-bis Cod. Pen. - Sospensione dall'esercizio degli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, Art. 622 Cod. Pen. - Rivelazione di segreto professionale.

Al DP incombe l'obbligo di esaminare gli atti e le comunicazioni sociali previste dalla legge o diffuse al mercato, contenenti informazioni o dati sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società, e confermare attraverso una attestazione la correttezza di tali informazioni.

Il Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza o TUF) inoltre attribuisce al DP le seguenti responsabilità:

- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.
- attestare, con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio semestrale abbreviato e, ove redatto, sul bilancio consolidato:
  - (a) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili;
  - (b) la conformità ai principi contabili internazionali applicabili delle informazioni rese nell'annual report e nelle informazioni rese al mercato;
  - (c) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - (d) l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
  - (e) che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Il DP è di fatto sottoposto, in relazione alle competenze a lui spettanti, ad una triplice disciplina di responsabilità: quella propria degli amministratori, di cui agli artt. 2392 ss. c.c., quella del rapporto di lavoro per la sua qualifica di dirigente aziendale e quella nei confronti dei portatori di interessi che abbiano fatto affidamento sull'informativa

economica e finanziaria come dallo stesso DP attestata, responsabilità che può intervenire laddove il processo di formazione del bilancio e degli altri documenti si sia concluso fornendo al mercato stakeholder informazioni errate, tali da poter determinare misure e decisioni che non avrebbero assunto se le informazioni fossero state rese in modo corretto.

L'incarico di DP è, con assoluta prevalenza, affidato al responsabile dell'area AFC e integra le responsabilità di questo, estendendone responsabilità, competenze e aree di intervento.